

#FattoQuotidiano.it / Giustizia & Impunità

Mafia Capitale, campi rom e incontri con Buzzi: le ombre sulla Prefettura

di Andrea Palladino | 10 dicembre 2014



COMMENTS

Tweet 79 +1 8

La Commissione d'accesso agli atti dovrà verificare possibili forme di infiltrazione nell'amministrazione capitolina, ma era lo stesso organo a dover vigilare sulla legalità di ambiti come la gestione dei campi nomadi, sui cui appalti Buzzi e soci avevano messo le mani. Sulla decisione di Pecoraro pesano anche gli incontri avuti con il capo della "29 giugno" cui aveva fatto da tramite Gianni Letta

Il prefetto di Roma, **Giuseppe Pecoraro**, ha in mano, in queste ore, il pallino del possibile **scioglimento** del comune per **infiltrazione** della criminalità organizzata. Un dossier difficile, sul quale pesa anche un'ombra che arriva direttamente dall'inchiesta: è un incontro avvenuto il 18 marzo scorso con **Salvatore Buzzi**, il boss della cooperativa

29 giugno, organizzato direttamente da Gianni Letta. Un filo che parte dai piani più alti della politica, attraversa la Roma barocca dei poteri silenziosi, per sbarcare nel piccolo paese di **Castelnuovo di Porto**, raccontato nei dettagli dai carabinieri del Ros nelle carte depositate dopo gli arresti della scorsa settimana. Una storia che – chiede **Libera** – Pecoraro dovrà spiegare molto bene: “Ci **stiamo comprando** mezza prefettura”, sussurravano gli uomini di Carminati e Buzzi nei mesi scorsi. Non solo: la Commissione d’accesso agli atti dovrà verificare possibili forme di infiltrazione o di condizionamento negli atti del Comune, ma era la stessa prefettura a dover vigilare sulla legalità di ambiti sensibili come la gestione dei **campi nomadi**, sui cui appalti Buzzi e soci avevano messo le mani.

Pubblicità



Il 17 marzo scorso gli investigatori captano una telefonata di Salvatore Buzzi diretta a **Massimo Carminati**: “Domani c’ho appuntamento co’ **Gianni Letta**,

quindi **quando me ricapita**“, annuncia Buzzi al telefono. Un colpo grosso, come lui stesso ammette. L’obiettivo è quello di ottenere rapidamente un **appuntamento** con il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, arrivato nella capitale nel 2008, quando ancora governava **Silvio Berlusconi**, sulla scia della “emergenza” dei **campi Rom**. Il Ros capisce subito che quell’appuntamento è un **passaggio chiave**. Non mollano neanche un minuto il capo della cooperativa romana. Il giorno successivo pedinano Buzzi insieme a **Carlo Guarany**, dirigente della “29 giugno” finito anche lui agli

arresti, per capire se quell'incontro fosse reale o una millanteria: "In effetti, il 13 marzo u.s. – scrive il Ros – così come documentato da un servizio di osservazione espletato da militari di questo Reparto, il Buzzi, accompagnato nell'occasione da Carlo Guarany, si recava in **largo del Nazareno n. 8**, ove insistono gli uffici del Dott. Gianni Letta". Terminata la riunione, il presidente della cooperativa romana chiama **Mario Schina**, che gli chiede l'esito dell'incontro con Letta: "Bene. Mi ha mandato dal Prefetto ... Io alle sei vedo il Prefetto di Roma", risponde Buzzi. **Missione compiuta**, dunque.

Nel pomeriggio i Ros aspettano gli imprenditori davanti all'ingresso della prefettura. L'incontro – scrivono i carabinieri – va in porto. Anche in questo caso è una telefonata di Buzzi a rivelarne l'esito: "Allora, col Prefetto è andata molto bene – racconta a **Luca Odevaine** – gli abbiamo parlato di questo Cara di **Castelnuovo di Porto** co ... no del Cara (...) e lui mi ha detto: 'Basta che il Sindaco me dice di sì io non c'ho il minimo problema, anzi la cosa è **interessante**, lasciatemi tutto"'. Uno dei passaggi chiave successivi arriva a maggio, quando le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Castelnuovo di Porto si stavano avvicinando. In una telefonata del 7 maggio scorso Salvatore Buzzi offre apertamente un sostegno economico per la campagna elettorale al vice sindaco uscente **Alfonso Pedicino**: "Compagno vice Sindaco, come stai? – esordisce Buzzi – Ti telefonavo per sapere se te serve una mano, finanziariamente, nella cam ... assoluta legalità". "Eh, se fosse possibile", risponde senza esitare il vice Sindaco. In fondo la "29 giugno" era da sempre un'impresa "d'area", legata a stretto filo con il Pd. Il finanziamento, secondo il Ros, va in porto, i soldi arrivano nelle casse del sindaco uscente **Fabio Stefani**. Una volta riletto, per Buzzi aumentava la "speranza che ciò accelerasse la definizione dell'iter burocratico per l'apertura del centro di accoglienza".

Se l'episodio documentato nelle carte dell'inchiesta racconta nei dettagli il modus operandi della cooperativa 29 giugno, rimane da chiarire il ruolo del prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, che nei giorni scorsi ha sostenuto di aver sempre rispettato le regole nella gestione delle emergenze Rom e migranti. Quello che è certo è il suo peso nell'amministrare i "villaggi della solidarietà" creati nel 2008 dal governo Berlusconi. Se gli **affidamenti** partivano dal comune di Roma, la prefettura aveva il compito di **garantire la legalità** dei campi Rom della capitale. E oggi quella stessa prefettura si trova a decidere il **futuro** dello stesso comune. Un nodo politico divenuto decisamente complesso con l'esplosione dell'inchiesta della Procura, su cui punta anche Libera: "Dopo l'indagine *Mondo di mezzo* e il coinvolgimento di alcune cooperative che operano con i migranti e i rifugiati – scrive **Gabriella Stramaccioni**, dell'Ufficio di Presidenza di Libera – chiediamo **chiarimenti** anche alla Prefettura di Roma. Riteniamo che ci sia stato, in questi anni, quantomeno un **comportamento opaco** da parte di chi aveva il compito di controllare e monitorare queste realtà".

Giustizia & Impunità

La banca, tanto gentile e tanto onesta pare



ARTICOLO SUCCESSIVO



Giustizia & Impunità

Stabilità, 10 milioni al porto di Molfetta. Per cui è indagato il senatore Azzollini

ARTICOLO PRECEDENTE



casa.it

Annunci casa.it

700mila immobili sul portale n 1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!



Immobiliare.it

Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

“Non ci stiamo più, Grillo ha distrutto il Pd” Mafia Capitale, i timori di Buzzi e Carminati



Giustizia & Impunità

POLITICA & PALAZZO

Senatori a vita, governo sotto su emendamento Pd con
voti Ln, Fi e M5s

ECONOMIA & LOBBY

‘Ferrari pensa di spostare sede fiscale all’estero per
pagare meno tasse’

[VAI ALLA HOMEPAGE](#)

PIÙ COMMENTATI

MAFIA ROMA, L’UOMO DI ZINGARETTI A GRAMAZIO INDAGATO:
‘RISPETTAMI ALLE URNE’

MAFIA CAPITALE, IL “MONDO DI SOTTO” DEGLI EX CAMERATI
PASSATI ALLA POLITICA

MAFIA CAPITALE, MINACCE DI MORTE TRA MEMBRI PDL. E
INTERVENNE CARMINATI